

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- In Parlamento la Riforma fiscale
- Legge di Bilancio all'esame delle Camere
- Novità su Green Pass nei luoghi di lavoro

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Confapi audita su Legge di Bilancio
- Confapi-Federmanager, continua lavoro condiviso
- Cresce la collaborazione tra Confapi e Poste Italiane

...



DALL'EUROPA

- Confapi alla Conferenza Internazionale Wipo
- Simest: un webinar sul Fondo 394
- Moocs in Basic Skills: la formazione in Portogallo

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Calabria Filiera Cinema presenta il film "Ostaggi"
- Confapi Venezia e Confapi Matera fanno squadra
- Confapindustria Piacenza, un workshop sull'Economia circolare

...



SISTEMA CONFAPI

- La Comunicazione di Enfea si rifà il look
- Chiusura bandi Borse di Studio 2020/2021
- Rinnovo CCNL - Incremento contributo mensile EBM Salute

...



DALL'ITALIA

In Parlamento la Riforma fiscale

Il disegno di legge delega, approvato dal Governo sulla riforma fiscale, ha iniziato l'iter legislativo avviando così un percorso che porterà ad avere nei prossimi 12-18 mesi una nuova riforma delle imposte dirette e indirette unita alla revisione degli strumenti di mappatura degli immobili, la revisione del catasto dei fabbricati, insieme alla revisione del sistema delle riscossioni e un testo unico delle norme tributarie.

Lo scorso 18 novembre, nell'ambito dell'iter parlamentare Confapi è stata audita sostenendo la necessità di attuare quanto prima una seria e razionale riforma del sistema fiscale che rappresenta uno dei punti fondamentali per l'attuazione di un piano di rilancio della nostra economia.

Una riforma che dovrà essere improntata a sburocratizzare e migliorare l'equità e l'efficienza dell'intero sistema tributario, puntando soprattutto a ridurre la pressione fiscale e il costo del lavoro sulle imprese, che saranno così più propense ad investire e a creare reddito e occupazione, nonché le aliquote effettive sui redditi dei lavoratori consentendone di aumentare il potere di acquisto.

Le molteplici criticità che caratterizzano l'attuale sistema fiscale

quali l'alta tassazione, l'elevato costo del lavoro, un'evasione esagerata ed un sistema complesso di regole e adempimenti, spesso ripetitivi, si traducono infatti in una minore competitività e attrattività dell'intero sistema Paese.

Ed è per questo che in tempi brevi occorre attuare una riforma che superi queste criticità e che consenta alle imprese di rapportarsi con il fisco in maniera proattiva. Sicuramente la strada di una tale riforma sarà complessa ma è necessario percorrerla fino in fondo se vogliamo rendere il Paese maggiormente competitivo e attrattivo.



Legge di Bilancio all'esame delle Camere



È approdato alla competente Commissione Bilancio del Senato il disegno di legge di bilancio 2022 che ha iniziato il consueto iter di approvazione parlamentare.

Il ddl, nella versione predisposta dal Governo, consta di 219 articoli e contiene sostanzialmente misure e interventi che vengono a completare e razionalizzare provvedimenti già in vigore.

L'intento dell'Esecutivo è quello di attuare una manovra espansiva che possa sfruttare al meglio gli attuali dati confortanti del PIL. Tra i principali provvedimenti si segnalano lo stanziamento, a decorrere dal 2022, di risorse pari a 8 miliardi di euro a valere su un fondo destinato alla riduzione sia dell'imposta sui redditi IRPEF e sull'imposta IRAP; la proroga del superbonus del 110% e delle altre agevolazioni collegate all'efficientamento energetico e alla stabilità degli edifici; l'ulteriore proroga, al periodo 2023 e successivi, dei principali crediti d'imposta del Piano Transizione 4.0.; il rifinanziamento fino al 2026 della Nuova Sabatini, così come l'incremento di 1,5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 del fondo rotativo 394 nonché del fondo perduto per la promozione integrata dell'export previsto dal Decreto Cura Italia; l'avvio dell'annunciata riforma degli ammortizzatori sociali già in discussione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali; le misure di accesso al credito e liquidità delle imprese attraverso un nuovo flusso di finanziamenti al Fondo di garanzia, 160 milioni di euro per finanziamenti nel 2021 e 50 milioni di euro per nuovi finanziamenti in garanzia nel 2022.

Nel corso dell'audizione sul ddl bilancio 2022, dinanzi alle Commissioni congiunte di Camera e Senato, Confapi, pur esprimendo apprezzamento per taluni interventi condivisi che vanno nella direzione auspicata, dopo aver ribadito la necessità di affrontare preliminarmente l'attuale situazione caratterizzata dalla carenza di materie prime, dal conseguente forte rialzo dei prezzi e dalle difficoltà nella logistica e nell'approvvigionamento costituenti un elemento di grande destabilizzazione per l'effettiva ripresa economica e fonte di enorme preoccupazione per il mondo che la Confederazione rappresenta, ha espresso le sue valutazioni sul merito del provvedimento.

In estrema sintesi, Confapi ha insistito sulla necessità di procedere ad una revisione del cuneo fiscale e alla riduzione del costo del lavoro; sull’inserimento dei vari bonus dell’edilizia in una programmazione strategica di lungo periodo e in quadro normativo chiaro e certo; sull’opportunità di consentire la cessione, anche parziale, di crediti d’imposta 4.0 a soggetti terzi diversi dai fornitori, quali soprattutto gli istituti di credito e gli intermediari finanziari; sull’ abrogazione della plastic tax, che rischia di penalizzare pesantemente un’ intera filiera strategica per il nostro Paese come quella della plastica; sul superamento pieno del Decreto dignità al fine di consentire alle imprese la stipula di contratti a tempo determinato per un periodo massimo di 36 mesi senza obbligo di causali.

Infine la Confederazione ha avanzato talune proposte integrative rispetto alle misure del ddl quali, in particolare, la revisione delle regole europee su default finanziario, l’incremento della ricerca e dei benefici in favore delle start up innovative attraverso lo sviluppo degli investimenti in fondi di *venture capital* e start-up nel campo del *climate tech*, ancora completamente assente nel nostro Paese e la proroga del “super ACE”.

Novità su Green Pass nei luoghi di lavoro

È stata pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 20 novembre 2021, la Legge numero 165, riguardante “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l’estensione dell’ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening”.

Queste le principali novità:

- i lavoratori, pubblici e privati, possono richiedere di consegnare al proprio datore di lavoro copia della certificazione verde COVID-19, con conseguente esonero dai controlli per tutta la durata della validità;
- qualora la scadenza di un certificato verde COVID-19 di un dipendente, pubblico o privato, si colloca nell’ambito della giornata lavorativa, il lavoratore può permanere nel luogo di lavoro, al fine di completare la lavorativa;
- i lavoratori in somministrazione dovranno essere controllati solo dall’azienda utilizzatrice. L’Agenzia di somministrazione si dovrà limitare ad informare i lavoratori sulle disposizioni vigenti in materia di Green pass.
- le Pubbliche amministrazioni dovranno fornire idonea informativa ai dipendenti ed alle Organizzazioni sindacali in merito alla predisposizione delle modalità organizzative adottate per la verifica del Green pass.
- viene rivista la norma che permette alle aziende del settore privato, con meno di 15 dipendenti, di sospendere e sostituire i lavoratori privi di Green pass.



Nuovo codice contratti Confapi



Con la circolare 170 del 12 novembre 2021, l'Inps ha adottato il nuovo nomenclatore rilasciato dal Cnel per censire i Ccni attualmente in uso in Italia. A partire da febbraio 2022, sarà obbligatorio utilizzare questi nuovi codici nel flusso Uniemens. Fino ad allora sarà in vigore un regime transitorio.

L'Inps utilizzava già un codice contratto numerico, da indicazione nella sezione "PosContributiva", valorizzando l'elemento "CodiceContratto" di "DenunciaIndividuale". A partire dalla competenza di dicembre 2021, nella medesima posizione del flusso si potrà utilizzare la codifica del Cnel.

Dal flusso relativo alla competenza di dicembre 2021 sarà presente un nuovo elemento "TipoCodiceContratto", in cui si potrà scrivere:

- "01" – codifica Inps
- "02" – codifica Cnel

Nel caso si scriva "02", ma il relativo codice Cnel non esista – possibilità dovuta al fatto che il Ccni non è ancora presente negli archivi del Consiglio – si dovrà valorizzare l'elemento "CodiceContratto" con "CDIV".

L'Inps informa che l'elenco dei Ccni vigenti e valorizzabili sul flusso Uniemens con il relativo codice Cnel è disponibile sul sito www.inps.it al seguente percorso: Prestazioni e servizi, Trasmissione Uniemens per datori di lavoro di aziende private.

Al fine di agevolare aziende e intermediari, il passaggio alla nuova codifica sarà definitivo **dalla competenza di febbraio 2022**. Fino ad allora è data la possibilità di operare una scelta tra le due codifiche.

Di seguito la tabella dei codici Ccni Confapi per il passaggio dal sistema dell'Inps a quello del Cnel.

CCNL CONFAPI	CODIFICA INPS	CODIFICA CNEL
Unionmeccanica	115	C018
Unionchimica	037	B018
Unionchimica	089	
Uniontessile	002	D018
Uniontessile	129	
Uniontessile	192	
Uniontessile	194	
Uniontessile	027	
Unionalimentari	014	E018
Unital	023	F058
Unigec-Unimatica	029	G029
Unigec-Unimatica	091	
Confapi Aniem	096	F020
Confapi Aniem	098	
Confapi Aniem	189	



Confapi audita su Legge di Bilancio



Confapi, rappresentata dal vicepresidente Cristian Camisa, è stata audita il 19 novembre dalle Commissioni congiunte bilancio del Senato e della Camera sulla legge di Bilancio. Camisa ha sottolineato che “è il momento di agire per attuare quella svolta che, unitamente alla messa a terra dei progetti legati al PNRR, sia finalmente decisiva per realizzare la transizione dei sistemi produttivi e organizzativi verso la digitalizzazione, l’economia circolare, l’espansione sui mercati internazionali”.

L’invito fatto da Confapi è stato quello di “remare tutti nella medesima direzione per attuare al meglio gli interventi mirati di cui necessita il Paese. Bisogna essere celeri – ha sottolineato Camisa - e impiegare le competenze di chi come noi, piccoli e medi industriali, conosce le specifiche realtà locali ed è abituato a confrontarsi con gli stakeholders sul territorio in una prospettiva di miglioramento e di visione del futuro. Se stiamo riuscendo meglio e più diligentemente di altri Paesi a tamponare gli effetti di una potenziale “quarta ondata” della pandemia, vuol dire che abbiamo le capacità e le risorse per ripartire più efficacemente di altri con un’azione comune, rapida e decisiva”.

Nel corso dell’audizione Confapi ha messo l’accento soprattutto sulla necessità di “puntare su interventi volti a favorire un ecosistema innovativo in cui le imprese possono fare ricerca e innovazione acquisendo o collaborando con le start-up. Crediamo – ha detto Camisa - che sia strategico favorire lo sviluppo di start-up innovative, non solo in quanto possono fungere da laboratori esterni per ideare nuove soluzioni nei processi industriali, ma anche perché rappresentano una concreta opportunità per il rilancio dell’imprenditoria giovanile. In particolar modo riteniamo sia necessario sviluppare attraverso incentivi e agevolazioni fiscali gli investimenti in fondi di *venture capital* e start-up nel campo del *climate tech*, ancora completamente assente nel nostro Paese”.

Per Confapi quindi la parola chiave è “ricerca. Bisogna investire di più e meglio – ha aggiunto il vicepresidente - per avvicinare maggiormente le università e i centri di ricerca pubblici e privati al mondo dell’industria. Occorre stringere i legami tra ricerca e industria per farne il fulcro di un vero e proprio progetto sistemico, coinvolgendo CDP, per la parte investimenti, risorse in R&S e trasferimento tecnologico, start-up, acceleratori, università e imprese, soprattutto Pmi radicate sul territorio”.

Per Confapi, inoltre, “la revisione del cuneo fiscale sul lavoro non è più differibile all’interno di una riforma complessiva della tassazione attualmente vigente. È necessario ridurre il costo del lavoro per le imprese, che potranno offrire sul mercato prodotti

e servizi a prezzi più competitivi rispetto ai concorrenti esteri e saranno anche più incentivate ad investire e a creare reddito e occupazione. Allo stesso tempo la riforma dovrà intervenire sulle aliquote effettive dei redditi dei lavoratori, abbassando le trattenute fiscali e consentendo un incremento del potere di acquisto e quindi dei consumi. Vogliamo una riforma anche improntata a sburocratizzare e migliorare l'equità e l'efficienza dell'intero sistema tributario. Le molteplici criticità che caratterizzano l'attuale sistema fiscale – ha concluso Camisa – quali l'alta tassazione, l'elevato costo del lavoro, un'evasione esagerata ed un sistema complesso di regole e adempimenti, spesso ripetitivi, si traducono in una minore competitività e attrattività dell'intero sistema Paese”.

Confapi-Federmanager, continua lavoro condiviso

Il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco, è intervenuto nel corso dell'Assemblea di Federmanager svoltasi lo scorso 12 novembre ribadendo l'importanza di continuare la sinergia e il lavoro condiviso che va avanti proficuamente da diversi anni.

“Il mondo produttivo, quel mondo che nel secondo Dopoguerra si è rimboccato le maniche e ha portato un'Italia semidistrutta e arretrata ad essere la seconda manifattura d'Europa – le parole di Casasco - ha bisogno di fiducia e di responsabilità. Fiducia nelle istituzioni; in una politica che abbandoni l'interesse “particolare” a favore di quello generale; nell'indirizzare e nell'utilizzare bene le risorse che abbiamo a disposizione. Responsabilità. La stessa che ci ha portato nel pieno della pandemia a riaprire le nostre imprese, con tutte le sicurezze e precauzioni del caso e che ci ha spinto a modificare convinzioni e dati ormai acquisiti; che ci ha portato a vaccinarci per noi e per gli altri, che ha condotto voi manager, anche in questo terribile periodo, ogni giorno in azienda per lavorare fianco a fianco dei vostri collaboratori, nella consapevolezza che il lavoro è il bene comune da salvaguardare e far crescere. Solo accompagnati da questo sentire, possiamo affrontare le molteplici sfide che attendono il nostro Paese”.

“Crescita, sviluppo e lavoro non nascono, e non si riproducono – ha spiegato il Presidente di Confapi - se non vi sono le condizioni ottimali per praticare l'attività d'impresa. Questo è quanto, con semplicità e con forza, dobbiamo continuare a chiedere a tutti gli attori in campo. E dunque è lapalissiano che il nostro mondo, quello della piccola e media industria privata, ha bisogno di voi manager, delle vostre capacità, della vostra esperienza. Senza se e senza ma. E su questo dobbiamo lavorare insieme, innalzando anche la consapevolezza e i livelli di competenza manageriale dei nostri imprenditori”.

Casasco ha quindi ricordato che “siamo stati capaci di creare, nel corso degli anni, un consolidato e proficuo rapporto che ha portato a brillanti e concreti risultati: la firma di contratti innovativi e la creazione di ben cinque enti bilaterali che hanno lavorato e



FEDERMANAGER

stanno lavorando bene in un'ottica di sistema e che riescono a fornire servizi e prestazioni in linea con i cambiamenti del mercato del lavoro. Visto da lontano ma anche da vicino è un bel percorso che dobbiamo proseguire. Dobbiamo agire, lavorare sul campo, ma anche riprendere a sognare, ad avere il coraggio di rischiare per un'idea, anche a fallire per poi ripartire. Allora – ha concluso – avremmo fatto tutto quello che le nuove generazioni si aspettano”.

Cresce la collaborazione tra Confapi e Poste Italiane

Poste Italiane, grazie ai propri asset distintivi in ambito recapito pacchi, office automation, servizi di acquiring e finance si pone come partner strategico di Confapi per supportare le Pmi iscritte nel processo di Digital Transformation.

La Convenzione già in essere è stata arricchita con un'ampia gamma di prodotti “ad hoc” in linea con le esigenze delle nostre aziende. Gli Iscritti potranno quindi usufruire di una scontistica privilegiata su diversi servizi nell'ambito della propria attività.

Tutti i servizi previsti nella Convenzione sono disponibili consultando il file “Allegato B – Schede Prodotto” all'interno dell'Area riservata.

Per usufruire dei servizi dedicati è necessario compilare il file “Allegato A – Richiesta contatto” (scaricabile all'interno dell'Area riservata), attenendosi alle istruzioni di seguito descritte:

1. il modulo va compilato e salvato senza modificarne il formato e senza stamparlo;
2. poiché si tratta di un modulo PDF compilabile, è sufficiente riempire i campi digitando le informazioni richieste, incluso il proprio nome e cognome nel campo “Firma”;
3. il modulo va inviato alla mail: accordi_scp@posteitaliane.it senza allegare tessera di iscrizione o alcun altro documento.

The logo for Posteitaliane, featuring the word "Posteitaliane" in a bold, blue, sans-serif font. The logo is positioned on a yellow rectangular background that is part of a larger graphic element on the left side of the page. Above the yellow background, there are several green hexagonal shapes of varying sizes and patterns, some solid and some with a dotted texture, arranged in a cluster.



Confapi al Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale



Confapi, rappresentata dal Presidente, Maurizio Casasco, ha preso parte alla riunione d'insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell'ambito dell'attuazione del Pnrr 'Italia Domani'.

Al Tavolo, presieduto da Tiziano Treu, partecipano rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva. Il Tavolo opererà con continuità durante tutta la durata della attuazione del Piano. La necessità di un coinvolgimento ampio dei più diversi attori e Organizzazioni è dovuta al fatto che i progetti del Piano riguardano non solo l'attuazione di grandi opere infrastrutturali materiali e immateriali, ma una moltitudine di interventi, grandi e piccoli, sulle diverse aree territoriali del Paese e il rafforzamento delle tante infrastrutture sociali di cui l'Italia ha bisogno, dalla scuola, alla sanità e assistenza alle persone, alle politiche del lavoro.

L'attività del tavolo dovrà considerare nel tempo le varie fasi di attuazione del Piano e le questioni connesse per i diversi settori e progetti non solo a livello centrale ma anche nei vari ambiti territoriali ove si realizzano gli interventi. Le funzioni consultive del Tavolo non si riducono ad una mera presa d'atto di come procedono le azioni attuative in quanto questi deve segnalare collaborativamente alla cabina di regia ogni profilo rilevante per la realizzazione dei progetti, favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare la efficace e celere attuazione degli interventi.



Confapi alla Conferenza Internazionale Wipo

Il 9 Novembre Confapi, rappresentata da Jonathan Morello Ritter, amministratore Unico di AMBICO Ambiente Consulenza, ha partecipato alla Conferenza Internazionale per il lancio di Wipo IP Diagnostics, organizzata dall'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale.

Lo strumento IP Diagnostics è pensato per le piccole e medie imprese che vogliono migliorare e potenziare la loro presenza sui mercati internazionali e che si trovano quindi di fronte a questioni legate alla protezione dei propri diritti di proprietà.

Con il servizio online è possibile ottenere una diagnosi di base in materia di proprietà intellettuale, compilando un questionario con diverse sezioni su quesiti specifici inerenti diverse tematiche di proprietà intellettuale quali prodotti innovativi, marchi, licenze, disegni. Il servizio è gratuito e disponibile al seguente link:

[WIPO - IP Diagnostic Tool](#)



Simest: un webinar sul Fondo 394

Confapi ha organizzato, in collaborazione con Simest, una serie di webinar informativi per presentare le opportunità del Fondo 394. L'ultima iniziativa è stata realizzata lunedì 22 Novembre per illustrare nel dettaglio le modalità operative per richiedere i finanziamenti a valere sul fondo che è stato dotato di 1,2 miliardi di euro.

Le risorse del Fondo, gestite da Simest, in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rappresentano uno strumento pubblico a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. Finanziati dall'Unione europea, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), i fondi sono destinati esclusivamente alle imprese di piccola e media dimensione e verranno veicolati attraverso tre nuove linee di finanziamento:

- Transizione digitale ed ecologica delle Pmi a vocazione internazionale;
- Partecipazione delle Pmi a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema;
- Sviluppo del commercio elettronico delle Pmi all'estero (e-commerce).

Sarà possibile per le imprese richiedere un finanziamento a tasso agevolato (attualmente lo 0,055% annuo), con una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 25%, senza necessità di presentare garanzie. Le Pmi con sede operativa, da almeno 6 mesi, in una regione del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, > Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna) possono richiedere una quota di co-finanziamento a fondo perduto più elevata, fino a un massimo del 40%, nel limite di agevolazioni pubbliche complessive concesse in regime di Temporary Framework. Alle Pmi del Sud Italia è inoltre riservato il 40% della dotazione complessiva del Fondo 394 (Riserva Sud), ossia 480 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.simest.it



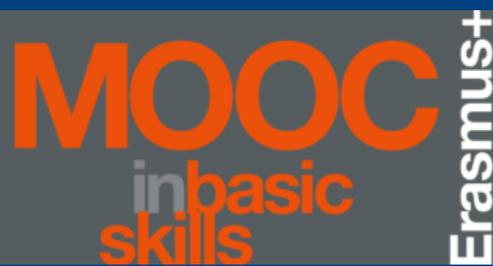
Moocs in Basic Skills: la formazione in Portogallo

Nell'ambito delle attività previste dal progetto europeo Moocs in Basic Skills, dal 9 all'11 Novembre si è svolta in Portogallo una tre giorni di formazione rivolta a trainers scelti dai diversi paesi partner che a loro volta andranno a formare i lavoratori all'interno delle imprese.

La formazione dei trainers costituisce parte integrante dei Moocs, (Massive open online courses), ovvero corsi online gratuiti finalizzati alla formazione a distanza dei lavoratori, di cui sono state definite strategie e modalità di costruzione.

L'evento è stato organizzato da Citeve, un Centro Tecnologico portoghese che fornisce ad aziende del settore tessile e abbigliamento, un portafoglio di servizi.

Per Confapi ha partecipato un formatore che ha trattato due temi, la discriminazione sui luoghi di lavoro e le strategie di difesa e tutela, e l'efficace definizione degli obiettivi personali e la connessione allo sviluppo dell'autonomia del lavoratore.



MOOC
in basic
skills

Erasmus+



Confapi Calabria Filiera Cinema presenta il film “Ostaggi”



Venerdì 19 novembre, nella splendida cornice del CineTeatro Garden di Rende, Confapi Calabria Filiera Cinema ha presentato “Ostaggi”, il film della regista Eleonora Ivone, alla presenza degli attori: Elena Cotta, Gianmarco Tognazzi, Andrea Tognazzi, Jonis Bascir, Marcello Arnone, Federica Montanelli e il produttore Angelo Longoni.

Calorosa l'accoglienza per l'attrice Elena Cotta, la “Regina d'Italia”, vincitrice della Coppa Volpi al Festival del Cinema di Venezia nel 2013.

Il film, dal 15 maggio su Sky Cinema Prima Fila Premiere, è una black comedy, movimentata e imprevedibile caratterizzata da una comica visione della realtà sociale dei tempi che viviamo. Si racconta di un uomo, che inseguito dalla polizia dopo una rapina, entra in una panetteria e prende in ostaggio gli avventori.

Prima della proiezione del film, durante il dibattito moderato dalla giornalista Valentina Zinno sono intervenuti Marta Petruszewicz, Assessore al Comune di Rende, Alfredo De Luca, Direttore del Rende Teatro Festival, Vito Pasquale Arnone, Presidente Filiera Cinema Confapi e Francesco Napoli, Presidente Confapi Calabria. Per il Presidente della Filiera Cinema, Vito Pasquale Arnone: “Aver realizzato un film in Calabria, con attori di caratura nazionale, penso sia un'ottima occasione per promuovere un'immagine bella della nostra terra, lontana dai soliti clichè. Ostaggi è un bel film che mostra luoghi della nostra regione, un passo avanti per la promozione turistica e la crescita economica”.

Concetto ribadito dal Presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli: “Il cinema è arte potentissima in termini di comunicazione, valorizzazione di risorse umane, ambientali e stimolo allo sviluppo economico. La Calabria non ha nulla da invidiare alle altre regioni d'Italia, è un set cinematografico naturale. L'obiettivo di Confapi Calabria Filiera Cinema è quello di favorire, attraverso il dialogo con l'industria cinematografica, un risveglio produttivo, facendo diventare la nostra terra, meta prediletta di registi e produttori nazionali ed internazionali”.

Confapi Venezia e Confapi Matera fanno squadra



Nell'ambito del progetto Api Academy 2021 "l'impresa è squadra: talenti al centro tra valore e innovazione", mercoledì 17 novembre, una delegazione del Consiglio direttivo di Confapi Matera ha incontrato gli organi direttivi e i consiglieri di Confapi Venezia.

L'incontro ha rappresentato un momento di approfondimento e di confronto tra due mondi imprenditoriali, diversi per il contesto in cui crescono, ma uniti nella ricerca di soluzioni che supportino al meglio le imprese.

Nel corso della mattinata, la delegazione composta dal Presidente Massimo De Salvo, dal Vicepresidente Francesco Ramundo, dai Presidenti delle Sezioni Energia, Turismo e Trasporti, Francesco Calbi, Francesco Ruggieri e Leonardo Santantonio, dal Consigliere Angelo Lisanti, dall'imprenditrice Stefania De Salvo e dal direttore Vito Gaudiano, è stata accolta dal Presidente di Confapi Venezia, Marco Zecchin, presso la Tergas Srl, azienda che si occupa della distribuzione di gas compressi industriali, medicali, alimentari, refrigeranti e antincendio, con sede a Noventa di Piave.

Dopo la visita alla sede operativa la delegazione ha assistito ad una esercitazione antincendio con prove di evacuazione nei locali adiacenti.

Tappa successiva il laboratorio didattico formativo all'interno dell'azienda dedicato alla formazione continua di lavoratori dipendenti, inoccupati e imprenditori, gestita da Apindustria Servizi, il braccio operativo di Confapi Venezia per la formazione e i servizi al lavoro.

Il presidente di Confapi Venezia, Marco Zecchin, ha dichiarato: "Siamo onorati di ospitare la delegazione di Confapi Matera perché credo fermamente che la reciproca conoscenza sia fondamentale per la creazione di protocolli di intese e visioni che possano creare ricchezza per le nostre PMI, unità fondamentali del tessuto economico italiano".

Il Direttore di Confapi Matera, Vito Gaudiano, si è detto entusiasta dell'esperienza e ha dichiarato: "Missioni imprenditoriali come questa, all'interno del sistema Confapi, arricchiscono vicendevolmente perché permettono scambi culturali, di esperienze, know how e soprattutto di capacità imprenditoriali e sensibilità umana, due fattori imprescindibili per l'impresa sana".

Il Presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha aggiunto: "L'incontro è stato un momento utile di conoscenza e di reale confronto, dal quale sono già nate sinergie che porteranno ad accordi economici tra le imprese associate dei due territori".

Il direttore di Confapi Venezia nonché Amministratore unico di Apindustria Servizi, Nicola Zanon, ha dichiarato: "Questa iniziativa rientra nella pianificazione di una serie di incontri che Confapi Venezia sta attuando nell'ottica di una sempre più forte collaborazione tra territori consociati. Auspichiamo che questo appuntamento di incontro e confronto periodico possa diventare una prassi all'interno della famiglia Confapi".

Confapindustria Piacenza, un workshop sull'Economia circolare



Alla scoperta delle professioni dell'economia circolare: è questo lo scopo del workshop organizzato da Confapi Industria Piacenza in collaborazione con Randstad e aperto dall'intervento del sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri.

“Siamo passati dall'economia lineare a quella circolare in cui superiamo la logica degli scarti, producendone il meno possibile – ha spiegato Rossella Fasola, Public affairs manager di Randstad Italia – al concetto di green si è sostituito quello di 'circolare' dato che non tutto ciò che è verde è sostenibile. L'economia circolare invece è coerente con la sostenibilità. Le professioni in questo contesto c'entrano perché quasi il 38% delle figure richieste è di difficile reperimento e uno dei problemi principali risulta essere l'inadeguatezza della preparazione. Domani la situazione potrebbe aggravarsi dato che la maggior parte delle professioni che saranno necessarie oggi non esistono. Da questa idea nasce un paradigma che raduna le professioni in 'costellazioni' e che mira a superare il concetto di mansione a favore di quello di professione”. Randstad ne ha individuate oltre 200 connesse all'economia circolare: dal tecnico gestionale della circolarità a quello di gestione della filiera, dallo specialista dell'informazione certificata all'esperto di resilienza urbana.

“Quello dell'economia circolare è un tema importante – ha sottolineato la responsabile dell'area manager di Randstad Italia Silvia Morelli – e lo è anche per la formazione e l'orientamento delle generazioni più giovani”.

“Incontrare le istituzioni, le associazioni di categoria, in questo caso Randstad, è il segnale di un approccio nuovo e positivo – ha spiegato la vicepresidente di Confapi Industria Piacenza e presidente dell'Istituto italiano imballaggio e della Laminati Cavanna spa e della Fondazione carta etica del packaging, Anna Paola Cavanna – Questo perché è fondamentale la persona. Creare valore sul territorio è possibile solo attraverso le persone. La sfida è trovare la chiave di lettura dell'economia circolare, ma anche le persone da inserire: non è facile, ma insieme alle scuole, alle università e alle aziende di lavoro si può fare tanto”.

Durante l'incontro anche gli interventi di Davide Galli, docente di Economia aziendale e coordinatore del corso di laurea in Management per la sostenibilità della Cattolica, e di Giulio Gherri, Ceo della Parmafood Group.



Confapi Brescia e Arma dei Carabinieri: nasce un percorso di collaborazione

Così come previsto dal protocollo d'intesa siglato da Confapi Nazionale, Confapi Brescia e il Comando Provinciale dei Carabinieri della città lombarda hanno individuato uno specifico percorso di collaborazione. I settori principali riguarderanno l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari che tratteranno della tutela del patrimonio informativo aziendale, al fine di prevenire forme non legali di utilizzo dei dati; economia circolare e gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di prevenire illeciti nel settore del ciclo dei rifiuti e delle attività ad esso collegate; analisi dei rischi e delle strategie per la prevenzione di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale. Inoltre, verranno avviati studi e ricerche sui temi di interesse comune per l'approfondimento di profili tecnici e funzionali.



SISTEMA CONFAPI



La Comunicazione di Enfea si rifà il look

Enfea, l'ente bilaterale costituito da Confapi, Cgil, Cisl e Uil che promuove e attua le prestazioni previste dagli accordi confederali attraverso prestazioni di sostegno al reddito, ha deciso di rifarsi il look dal punto di vista della comunicazione.

In un mondo globalizzato la comunicazione, soprattutto quella di enti e aziende, deve necessariamente essere al passo con le nuove tecnologie e con i nuovi strumenti di divulgazione, a partire dai social che raggiungono pubblici sempre più vasti e diversificati.

Per questo Enfea ha deciso di puntare con forza su Facebook, Telegram e LinkedIn dove verranno pubblicate e rese note tutte le notizie principali che riguardano la propria attività. Sarà anche un modo più veloce e snello di interagire direttamente con i propri iscritti e con chi, più in generale, è interessato a saperne di più.

Non solo. È online da pochissime ore anche il sito www.enfeanews.it, che si affianca al sito istituzionale di enfea, e il cui scopo è proprio quello di tenere aggiornata la rete sulle principali attività.

EnfeaNews

Il portale informativo della Piccola e Media Impresa



Chiusura Bandi Borse di Studio 2020/2021



Il 26 novembre si è conclusa l'acquisizione delle domande per i Bandi Borse di Studio 2020/2021.

Per il [Bando Borse di Studio Frequenza Corsi di Laurea](#) sono state presentate circa 500 domande, che dovranno essere selezionate per l'assegnazione del premio pari a 2.500 euro, mentre per il [Bando Borse di Studio per Diploma di Licenza Media Inferiore](#) sono pervenute più di 200 domande, che concorreranno all'assegnazione del premio di 300 euro.

Nel corso del mese di dicembre verranno verificate le singole domande risultate idonee e stilate le graduatorie definitive che saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di E.B.M. nella sezione [Bandi Borse 2020/2021](#).

La liquidazione è prevista nel corso del prossimo mese di febbraio, successivamente all'approvazione del Comitato Esecutivo, entro un mese dalla data di pubblicazione online delle graduatorie.



Rinnovo CCNL - Incremento contributo mensile EBM Salute



Come indicato nell'accordo sul rinnovo del CCNL Metalmeccanici PMI, Unionmeccanica Confapi, FIM CISL, Fiom CGIL, UILM UIL, **a decorrere dalla competenza di gennaio 2022**, la quota del contributo mensile prevista per i lavoratori non in prova, con contratto a tempo indeterminato, apprendistato, part time, contratto a termine di durata non inferiore a 5 mesi dalla data di assunzione, passerà a 8 euro mensili, rispetto agli attuali 5 euro. Pertanto a partire dal 2022, la contribuzione annua risulterà pari a **96 euro annui per ogni lavoratore** (suddivisi in 12 quote mensili), a totale carico dell'Azienda.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Giuseppe Nigro
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

